

ROMA Donato al Santo Padre un ritratto dell'artista barese Michele Volpicella.

Un dono per Papa Benedetto XVI

di Paola Copertino

Mercoledì 9 maggio, durante l'udienza generale in Piazza San Pietro, l'artista barese Michele Volpicella, ritrattista di pregio, di fama nazionale, insieme ai due promotori d'arte molfettesi Sebastiano Pepe e Nicolò Giovine, titolari della AVANGART (www.avangartsnc.it), hanno fatto dono al Santo Padre di un suo ritratto che sancisce il legame con Molfetta.

Il maestro Volpicella predilige i ritratti che raccontano una storia, che vadano al di là dello scatto fotografico, ma che raccontino il vissuto del protagonista. Infatti lo splendido quadro ad olio, di notevoli proporzioni (80x100 cm), rappresenta al centro papa Ratzinger, con al lato destro il Duomo di Molfetta e l'immagine di San Corrado, originario della Baviera, terra natale di Sua Santità, mentre sulla sinistra la chiesa della sua città e il suo paese. Il maestro Volpicella, dopo vari bozzetti elaborati, ha scelto quello definitivo, che ben bilancia figurativamente ed artisticamente parlando i due contesti, creando un legame inscindibile fra Molfetta, la sua diocesi e il paese di provenienza del Papa.

L'idea è nata, come ci spiegano i due titolari della Galleria Avangart, rifacendosi proprio a queste origini comuni fra il patrono della Diocesi e Papa Benedetto che, in qualità di Prefetto della Congregazione della Dottina della Fede, sarebbe dovuto venire a Molfetta per celebrare una messa solenne in occasione dell'anniversario della morte di San Corrado, proprio sullo spazio antistante il Duomo di Molfetta. Grande orgoglio naturalmente è stato espresso dai due galleristi, già promotori di importanti mostre d'arte a Molfetta e non solo. Lavorano infatti in tutta Italia con artisti affermati quali: Nocera, Lodola, Addamiano, Palazzo. Il maestro, per il quale si è avverato un sogno, era molto commosso per il privilegio avuto di poter assistere all'udienza generale sul sagrato di San Pietro. Molti complimenti sono pervenuti all'artista per la somiglianza del ritratto e per aver raccontato questo splendido legame che unisce la Puglia alla Germania. L'apprezzabile iniziativa ha portato una ventata della nostra regione a Roma e ha goduto del patrocinio morale del Comune di Molfetta. Nella lettera allegata all'opera, i due galleristi hanno chiesto al Papa una benedizione particolare per la città e la terra pugliese. È proprio vero, la bellezza salverà il mondo, e in questo momento di brutture a cattive notizie, l'arte certamente aiuta ad elevare lo spirito.



IL LIBRO

È un gioco da ragazzi.

La Costituzione scende in campo con parole semplici di Mimmo Facchini e Corrado la Grasta

Cinque dodicenni, un torneo di calcio estivo e il loro primo approccio con i valori più importanti per la vita di una persona: il rispetto delle regole, l'accoglienza dell'altro, l'aiuto reciproco. Ad accompagnarli in questo percorso c'è il signor Franco, maresciallo dei carabinieri in pensione e custode del campo da calcio comunale. Sarà per loro una sorta di guru e li aiuterà a scoprire la regola fondamentale per ogni cittadino italiano: la Costituzione.

La storia illustrata di questi cinque ragazzi è lo spunto per raccontare ai più giovani i principi e i simboli della nostra carta costituzionale, insieme alle storie degli italiani e delle italiane che l'hanno scritta, con le parole ma anche con la propria vita.

"Un gioco da ragazzi sì - come recita il titolo - ma che vale la pena a far crescere uomini giusti e responsabili, quale che sia il rispettivo ambito professionale ed esistenziale": ce lo ricordano nella prefazione il giornalista e telecronista Bruno Pizzul, voce storica per il calcio italiano, e il commissario tecnico della Nazionale azzurra, Cesare Prandelli.



Pag. 136

EURO 9,00

EDIZIONI AVE 2012

